

COVID, STUDIO UNIPADOVA SU USO FARMACO CONTRO POLMONITE

Padova, 24 ott - Pubblicati sul Journal of Clinical Medicine i risultati dello studio RACONA (RAnomized Clinical Trial Of Nafamostat) sull'efficacia dell'uso del nafamostat, un potente inibitore della proteasi che il virus SARS-CoV-2 utilizza per infettare le cellule a cura dei pazienti ricoverati ... (© 9Colonne - citare la fonte...) [Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo](#)

Italiani

NOVE COLONI

- UNIVERSITA' RIFORMA AC
- PE, SOSTEN APPROVATE AMBIENTE (2)
- PE, SOSTEN APPROVATE AMBIENTE (1)
- VIMINALE, FI ANTIMAFIA D

NOVE COLONI

- Ultimo numero
- Archivio notizie

GLI ALFIERI D Le eccellenze



PROTAGONIS'



ELi: l'unico catalogo c
100% per
23/4/2024

LINK: https://www.adnkronos.com/salute/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano_OVlByy4VqbMa4v9lqgMNA

MENU

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Martedì 24 Ottobre 2023
Aggiornato:



SEGUI IL TUO
OROSCOPO

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI SPORT

FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Salute

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

24 ottobre 2023 | 16.17

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



SEGUICI SUI SOCIAL



ORA IN

Prima pagina

Morning Report
Creata di notte, consegnata al mattino

Scienziati UniPd dimostrano l'efficacia di nafamostat, oggi è usato solo in Corea e Giappone



LEGGE DI BILANCIO

Manovra 2024, le misure: da pensioni a canone Rai, da iva assorbenti a cuneo fiscale



Medici in reparto Covid - Fotogramma

Israele: "Pronti per offensiva di terra a Gaza". Razzi Hamas su Tel Aviv

Ucraina-Russia, Zelensky: "Flotta Mosca sta lasciando la Crimea"

Sanremo 2024, spunta Jovanotti nel totonomi dei Big per Amadeus

Roma, rubati nella notte tre autocompattatori: scatta l'allerta

Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale **evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave**, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo - spiega l'ateneo padovano in una nota - è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mescolato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa - precisa UniPd - su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un **ottimo profilo di sicurezza**". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro - rimarca la nota - è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

Inps presenta il rendiconto sociale 2022

in Evidenza

Salute: benessere maschile, con baffi o 60Km parte la sfida Pringles e Movember

in Evidenza

A Roma 'Lupus: focus su cause e sintomi di una patologia complessa'

in Evidenza

Survey, per 75% pazienti condivisione dati sanitari migliora percorsi cura

in Evidenza

A Torino sesta tappa roadshow Cdp

in Evidenza

Roma Tre all'undicesima edizione di "Maker Faire Rome"



FORTUNE | HEALTH

ITALIA

(<https://www.fortuneita.com/health/>)

ABBONATI
(<https://www.fortuneita.com/abbonamenti/fortune/>)

ITALIA ([HTTPS://WWW.FORTUNEITA.COM/CATEGORY/ITALIA/](https://www.fortuneita.com/category/italia/))

Covid in Italia, calo a doppia cifra dei contagi

BY **MARGHERITA LOPES**([HTTPS://WWW.FORTUNEITA.COM/AUTHOR/MARGHERITA-LOPES/](https://www.fortuneita.com/author/margherita-lopes/))

OTTOBRE 27, 2023([HTTPS://WWW.FORTUNEITA.COM/2023/10/27/](https://www.fortuneita.com/2023/10/27/))





Scommessa vinta: dopo diverse settimane in aumento, **i contagi Covid** in Italia tornano a scendere in maniera importante: siamo ben sotto quota 30mila, con un trend in lieve diminuzione anche per i decessi.

Calano tamponi e tasso di positività, mentre restano **stabili e molto limitati i numeri che arrivano dagli ospedali**. “Come ci auguravamo e avevamo previsto, scendono tutti gli indicatori”, commenta il direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, **Francesco Vaia**.

Insomma, il bollettino diffuso dal **ministero della Salute** per la settimana 19-25 ottobre lascia spazio all’ottimismo. Intanto, sul fronte delle terapie, arriva uno studio molto interessante dall’Università di Padova. Ma vediamo prima i numeri.

I dati Covid

Sono stati **27.923 i nuovi casi positivi**, con una variazione di -17,5% rispetto alla settimana precedente (33.844). Con 196 morti anche questo dato, pur sempre inquietante, segna un -0,5% rispetto alla settimana precedente (197). In calo anche i tamponi: 223.550 (-8,9%) e il tasso di positività (è al 12,5% con una variazione di -1,3% rispetto alla settimana precedente).

Gli ospedali

Fermo il **tasso di occupazione Covid** in area medica, al 5,7% (3.546 ricoverati), come pure quello delle terapie intensive: 1,3% (111 ricoverati). Tassi definiti “ininfluenti” da Vaia, che però aggiunge: “Continua il nostro **doveroso monitoraggio** e la nostra attenzione è sempre più protesa in campagne di prevenzione per i fragili e le persone più a rischio”. In effetti, con questi dati, c'è da chiedersi in quanti aderiranno alla campagna vaccinale.

Una terapia per la polmonite da Covid

Nel frattempo i risultati dello studio **RACONA** (RANdomized Clinical Trial Of NAFamostat) mostrano la sicurezza di un potente inibitore della proteasi nei pazienti ricoverati per Covid-19. Il lavoro, pubblicato sul ‘Journal of Clinical Medicine’, si concentra sul **nafamostat**.

I ricercatori, coordinati da **Gian Paolo Rossi** e **Teresa Seccia** del Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, hanno impiegato negli infettati il nafamostat, un potente inibitore della proteasi.

L'inibitore della proteasi, attualmente utilizzato **solo in Giappone e Corea** per i pazienti in dialisi, per le sue **proprietà anticoagulanti** è particolarmente interessante per il trattamento dell'infezione da Covid-19, perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2, che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la replicazione. Il prodotto potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Covid-19.

La ricerca

Lo studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo, è stato quello di **indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato** somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

Ebbene, i risultati hanno mostrato la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa, su funzione renale, coagulazione e infiammazione. Nafamostat ha un ottimo profilo di sicurezza e dunque potrebbe rappresentare **un'arma efficace**, in particolare contro alcune varianti del virus, come ad esempio quelle della ‘famiglia’ Omicron, dicono i ricercatori.

Non solo. “Attraverso una sofisticata analisi statistica – ha aggiunto **Dario Gregori**, direttore dell’Unità di Biostatistica epidemiologica e sanità pubblica dell’Università degli Studi di Padova – Lo studio ha anche evidenziato i **potenziali benefici del farmaco nell’evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave**, che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid”.

ABBONATI ORA E LEGGI CONTENUTI ESCLUSIVI
([HTTPS://WWW.FORTUNEITA.COM/ABBONAMENTO-FORTUNE/](https://www.fortuneita.com/abbonamento-fortune/))

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
([HTTPS://FORTUNEITA.US19.LIST-MANAGE.COM/SUBSCRIBE/POST?U=82C89B55985DOFE25DDE08COF&ID=F8B8B7ED35](https://fortuneita.us19.list-manage.com/subscribe/post?u=82c89b55985d0fe25dde08cof&id=f8b8b7ed35))

LINK: <https://www.easynewsweb.com/2023/10/24/ricerca-linibitore-della-proteasi-nafamostat-funziona-nellevitare-la-progressione-verso-la-polmonite-...>



Cerca...



RICERCA – L'INIBITORE DELLA PROTEASI NAFAMOSTAT FUNZIONA NELL'EVITARE LA PROGRESSIONE VERSO LA POLMONITE INTERSTIZIALE GRAVE, PRIMA CAUSA DI MORTE NEI PAZIENTI COVID

🕒 8:33 am



Publicato lo studio RACONA

L'INIBITORE DELLA PROTEASI NAFAMOSTAT FUNZIONA NELL'EVITARE LA PROGRESSIONE VERSO LA POLMONITE INTERSTIZIALE GRAVE, PRIMA CAUSA DI MORTE NEI PAZIENTI COVID

Publicati sul «Journal of Clinical Medicine» con il titolo *“RANdomized Clinical Trial Of Nafamostat Mesylate, A Potent Transmembrane Protease Serine 2 (TMPRSS2) Inhibitor, in Patients with COVID-19 Pneumonia”* i risultati dello studio **RACONA (RANdomized Clinical Trial Of Nafamostat)** che mostrano la sicurezza del nafamostat nei pazienti ricoverati per COVID-19.

Lo studio RACONA, disegnato e coordinato dal **Professor Gian Paolo Rossi** e dalla **Professoressa Teresa Seccia** entrambi del Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, ha impiegato il nafamostat, un potente inibitore della proteasi che il virus SARS-CoV-2 utilizza per infettare le cellule.

Anche se la SARS-CoV-2 è stata dichiarata dall'OMS non più un'emergenza di salute pubblica, lo sviluppo di trattamenti efficaci contro l'infezione da SARS-CoV-2 rimane una questione critica per prevenire le complicazioni, in particolare nei pazienti fragili.

L'inibitore della proteasi nafamostat, attualmente utilizzato solo in Giappone e Corea per i pazienti in dialisi, per le sue proprietà anticoagulanti (CID), è particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da COVID-19, perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (TMPRSS2) che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la replicazione. Inoltre, per le sue proprietà anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da COVID-19.

L'obiettivo dello studio **RANdomized Clinical Trial Of Nafamostat**, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo, è stato quello di **indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato** somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da COVID-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa, su funzione renale, coagulazione e infiammazione. Nello studio RACONA, nafamostat ha mostrato un ottimo profilo di sicurezza e, pertanto, potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da TMPRSS2 (ad esempio, la variante omicron rispetto a quella delta).»

«Attraverso una sofisticata analisi statistica lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid.» dice il **Professor Dario Gregori**, Direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e sanità pubblica dell'Università degli Studi di Padova.

Lo studio è stato possibile grazie a un finanziamento della Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con la Professoressa Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Ateneo padovano.

Link allo studio:

<https://www.mdpi.com/2077-0383/12/20/6618>

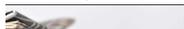
ARTICOLI RECENTI



Ottobre 24, 2023



Ottobre 24, 2023



LINK: <https://ledicoladelsud.it/adnkronos/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano/>

ADNKRONOS

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

di Redazione 24 Ottobre 2023



(Adnkronos) – Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo – spiega l'ateneo padovano in una nota – è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.



I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa – precisa UniPd – su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di

Omifa – su funzione renale, coagulazione e infiammazione. Per il momento è stato osservato inoltre “un ottimo profilo di sicurezza”. Secondo gli autori “potrebbe rappresentare un’arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da TmpRSS2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta”. Afferma Dario Gregori, direttore dell’Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell’università di Padova: “Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell’evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid”.

Il lavoro – rimarca la nota – è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell’ateneo patavino.

TAGS *salute*



Taboola Feed

LINK: <https://www.ildenaro.it/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano/>

Home > adnkronos-ildenaro > Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

adnkronos-ildenaro

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

ildenaro.it 24 Ottobre 2023

👁 10



(Adnkronos) –

Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in

all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo – spiega l'ateneo padovano in una nota – è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa – precisa UniPd – su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro – rimarca la nota – è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.



[Articolo precedente](#)

[Al via Concorso Internazionale Chitarra Classica Premio Angelo Gilardino](#)

[Prossimo articolo](#)

[La Juve rinuncia all'ultimo ricorso. Scudetto 2006 all'Inter](#)

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adnkronos/2023/10/24/news/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano-5825592/>

☰
Q
ADNKRONOS

IL FOGLIO
quotidiano

IL FOGLIO

SCIENZIATI UNIPD DIMOSTRANO L'EFFICACIA DI NAFAMOSTAT, OGGI È USATO SOLO IN COREA E GIAPPONE

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

24 OTT 2023



Milano, 24 ott. (Adnkronos Salute) - Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo - spiega l'ateneo padovano in una nota - è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa - precisa UniPd - su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro - rimarca la nota - è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

[I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS](#)

IL FOGLIO

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/salute/539392/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano.html>

martedì, 24 ottobre 2023

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro **Salute** Cultura Costume Spettacolo Sport Motori GdI TV

» Giornale d'italia » Salute

salute

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

24 Ottobre 2023



CON POSTE ENERGIA, L'OFFERTA È SU MISURA PER TE.

posteenergia
L'energia vicina.

Bolletta a rata fissa per 12 mesi calcolata ogni anno in base ai tuoi consumi.

Posteitaliane **SCOPRI DI PIÙ**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Milano, 24 ott. (Adnkronos Salute) - Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo - spiega l'ateneo padovano in una nota - è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa - precisa UniPd - su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro - rimarca la nota - è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

Seguici su



Tags: [adnkronos](#) [t salute](#)

Commenti

Scrivi e lascia un commento

DEVI SPEDIRE
UN PACCO
MA NON PUOI
USCIRE DI CASA?
NON È PIÙ
UN DRAMMA.

postedeliveryweb

Posteitaliane SPEDISCI ONLINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

EICMA EFFECT

REAL PEOPLE REAL EMOTION

9-12 NOVEMBRE 2023. MILANO RHO-FIERA.

L'ITALIA DEL FUTURO È
IN CORSO

SCOPRI DI PIÙ



Articoli Recenti



Prof. Ricciardi: "Crisi strutturale del SSN, 2 milioni di cittadini rinunciano alle cure"



Vaia (Ministero della Salute): "Vaccino come stile di vita. Molti studi sugli effetti avversi sono fake news"



Sanità, priorità liste attese, incentivi a medici e più prestazioni da privati



Sanità, 14 mln italiani hanno rinunciato a cure, 64% per liste d'attesa



Consulcesi: "Da Roma oltre 70 mila richieste"

LINK: <https://www.iltempo.it/adnkronos/2023/10/24/news/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano-37315861/>

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano



24 ottobre 2023

a a a

Milano, 24 ott. (Adnkronos Salute) - Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.



Elena Mirò Collezione FW23

Savoir-faire italiano, colori inediti e vestibilità perfetta: scopri i nuovi capispalla di Elena Mirò!

Sponsorizzato da Elena Mirò

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia

In evidenza

IL TEMPO .tv

00:00

La Dolce Vita tra fenomeno di costume e boom economico

Navigation icons: back, play, forward, volume, full screen.

coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo - spiega l'ateneo padovano in una nota - è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa - precisa UniPd - su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro - rimarca la nota - è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.



LINK: <https://www.insaluteneWS.it/in-salute/covid-individuato-farmaco-che-evita-la-progressione-verso-la-polmonite-interstiziale-grave/>

Home Chi siamo Magazine Contatti



Home Medicina Ricerca Nutrizione Fitness Psicologia Sessuologia Società Attualità Ambiente e Territorio
Scienza e Tecnologia Sicurezza

SEGUICI SU:



PRIMO PIANO



ARTICOLO SUCCESSIVO

Tumore colon metastatico, nuova
combinazione terapeutica surclassa quella
standard

ARTICOLO PRECEDENTE

Innovazione, tecnologie, buone pratiche
cliniche: 4.000 anestesisti-rianimatori al
Congresso SIAARTI

Q Digita il termine da cercare e premi invio

L'EDITORIALE



L'arma letale dell'indifferenza
di Nicoletta Cocco

Google ha designato
insaluteneWS.it
come
organizzazione

Covid, individuato farmaco che evita la progressione verso la polmonite interstiziale grave

DI **INSALUTENEWS.IT** · 24 OTTOBRE 2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Padova, 24 ottobre 2023 –
Pubblicati sul *Journal of Clinical
Medicine* con il titolo
"RAnomized Clinical Trial Of
NAfamostat Mesylate, A
Potent Transmembrane
Protease Serine 2 (TMPRSS2)

Inhibitor, in Patients with COVID-19 Pneumonia" i risultati dello studio
RACONA (RAnomized Clinical Trial Of NAfamostat) che mostrano la
sicurezza del nafamostat nei pazienti ricoverati per Covid-19.

Lo studio RACONA, disegnato e coordinato dal prof. Gian Paolo Rossi e
dalla prof.ssa Teresa Seccia entrambi del Dipartimento di Medicina
dell'Università di Padova, ha impiegato il nafamostat, un potente inibitore
della proteasi che il virus SARS-CoV-2 utilizza per infettare le cellule.

Anche se la SARS-CoV-2 è stata dichiarata
dall'OMS non più un'emergenza di salute
pubblica, lo sviluppo di trattamenti efficaci
contro l'infezione da SARS-CoV-2 rimane
una questione critica per prevenire le
complicazioni, in particolare nei pazienti
fragili.



giornalistica europea
in base alla definizione della
Direttiva UE 2019/790 sul
diritto d'autore e sui diritti
connessi nel mercato unico
digitale

SESSUOLOGIA



Benessere sessuale, le 4
fondamentali risorse per una migliore
intimità
di Marco Rossi

COMUNICATI STAMPA



Spettrometria per farmaci e galenici
ad alta precisione. Inaspettati sviluppi
nella personalizzazione delle cure
24 OTT, 2023



Innovazione, tecnologie, buone
pratiche cliniche: 4.000 anestesisti-
rianimatori al Congresso SIAARTI
24 OTT, 2023



Medicina di emergenza-urgenza e PS
in Italia, le proposte del Sindacato
Medici Italiani
24 OTT, 2023



L'inibitore della proteasi nafamostat,
attualmente utilizzato solo in Giappone e
Corea per i pazienti in dialisi, per le sue

Prof. Gian Paolo Rossi

proprietà anticoagulanti (CID), è particolarmente attraente per il
trattamento dell'infezione da Covid-19, perché inibisce in modo potente la
serina proteasi transmembrana 2 (TMPRSS2) che permette l'ingresso del
virus nelle cellule e la replicazione. Inoltre, per le sue proprietà
anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare
disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione
da Covid-19.



L'obiettivo dello studio RANdomized
Clinical Trial Of NAFamostat, progettato
come studio clinico prospettico
randomizzato, in doppio cieco e
controllato con placebo, è stato quello di
indagare l'efficacia e la sicurezza di
nafamostat mesilato somministrato in
infusione endovenosa continua (0,10
mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al
trattamento ottimale, nei pazienti
ospedalizzati affetti da Covid-19.

Prof.ssa Teresa Seccia

I risultati di un'analisi ad interim hanno
mostrato la sicurezza del farmaco,

utilizzato per la prima volta in Europa, su funzione renale, coagulazione e
infiammazione. Nello studio RACONA, nafamostat ha mostrato un ottimo
profilo di sicurezza e, pertanto, potrebbe rappresentare un'arma efficace,
in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da
TMPRSS2 (ad esempio, la variante omicron rispetto a quella delta).

"Attraverso una sofisticata analisi statistica lo studio ha anche evidenziato
i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la
polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei
pazienti Covid", dice il prof. Dario Gregori, Direttore dell'Unità di
Biostatistica epidemiologica e sanità pubblica dell'Università degli Studi di
Padova.

Lo studio è stato possibile grazie a un finanziamento della Banca Intesa
San Paolo e alla collaborazione con la prof.ssa Margherita Morpurgo del
Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Ateneo patavino.

Condividi la notizia con i tuoi amici

[Torna alla home page](#)

Salva come PDF

Tag: Covid-19 Gian Paolo Rossi nafamostat mesilato polmonite interstiziale grave
SARS-CoV-2 studio RACONA Teresa Seccia Università di Padova

LINK: https://www.lescienze.it/news/2023/10/24/news/inibitore_proteasi_nafamostat_evita_progressione_polmonite_interstiziale_covid-13915565/

le Scienze

edizione italiana di Scientific American



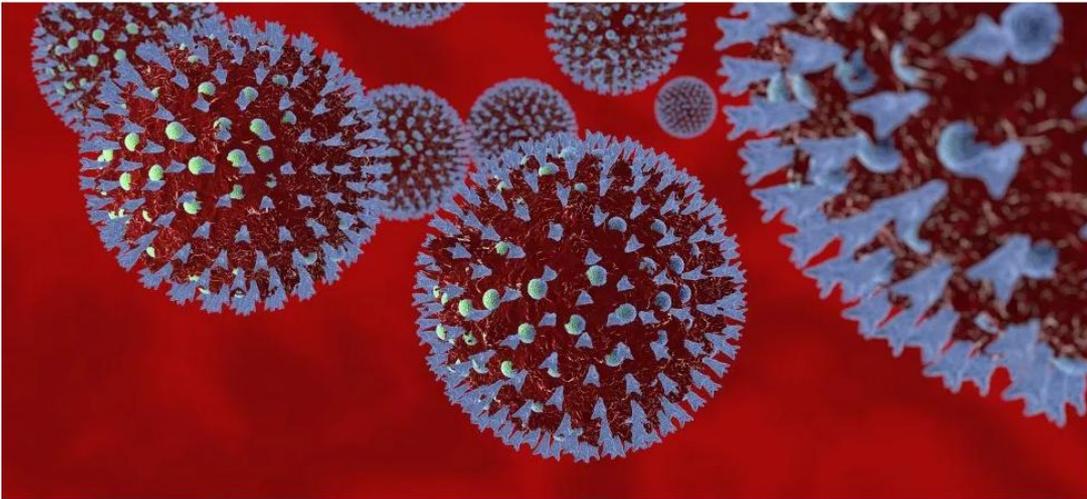
CLIMA GUERRA IN UCRAINA FISICA BIOLOGIA ASTRONOMIA INTELLIGENZA ARTIFICIALE

24 ottobre 2023

Comunicato stampa

L'inibitore della proteasi nafamostat funziona nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave, prima causa di morte nei pazienti COVID

Fonte: Università di Padova



© Frank Blum/agf

Lo studio è stato pubblicato sul «Journal of Clinical Medicine»

In questo articolo parliamo di:

COVID-19

Publicati sul «Journal of Clinical Medicine» con il titolo "*RANdomized Clinical Trial Of Nafamostat Mesylate, A Potent Transmembrane Protease Serine 2 (TMPRSS2) Inhibitor, in Patients with COVID-19 Pneumonia*" i risultati dello studio **RACONA (RANdomized Clinical Trial Of Nafamostat)** che mostrano la sicurezza del nafamostat nei pazienti ricoverati per COVID-19.

Lo studio RACONA, disegnato e coordinato dal **Professor Gian Paolo Rossi** e dalla **Professoressa Teresa Seccia** entrambi del Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, ha impiegato il nafamostat, un potente inibitore della proteasi che il virus SARS-CoV-2 utilizza per infettare le cellule.

Con **Poste Delivery Web** puoi acquistare comodamente le spedizioni da poste.it o da App Poste Italiane.

SPEDISCI ONLINE

procedere al fine di non essere sanzionati per inosservanza del decreto.

Anche se la SARS-CoV-2 è stata dichiarata dall'OMS non più un'emergenza di salute pubblica, lo sviluppo di trattamenti efficaci contro l'infezione da SARS-CoV-2 rimane una questione critica per prevenire le complicazioni, in particolare nei pazienti fragili.

L'inibitore della proteasi nafamostat, attualmente utilizzato solo in Giappone e Corea per i pazienti in dialisi, per le sue proprietà anticoagulanti (CID), è particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da COVID-19, perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (TMPRSS2) che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la replicazione. Inoltre, per le sue proprietà anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da COVID-19.

L'obiettivo dello studio **R**andomized Clinical Trial Of **N**afamostat, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo, è stato quello di **indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato** somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da COVID-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa, su funzione renale, coagulazione e infiammazione. Nello studio RACONA, nafamostat ha mostrato un ottimo profilo di sicurezza e, pertanto, potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da TMPRSS2 (ad esempio, la variante omicron rispetto a quella delta).»

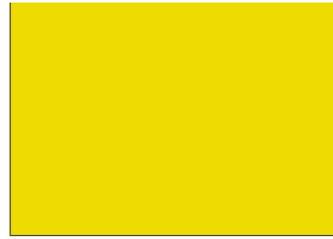
«Attraverso una sofisticata analisi statistica lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid.» dice il **Professor Dario Gregori**, Direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e sanità pubblica dell'Università degli Studi di Padova.

Lo studio è stato possibile grazie a un finanziamento della Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con la Professoressa Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Ateneo patavino.

Link allo studio:

<https://www.mdpi.com/2077-0383/12/20/6618>

(La redazione di "Le Scienze" non è responsabile del testo di questo comunicato stampa, che è stato pubblicato integralmente e senza variazioni)



LE SCIENZE DI OTTOBRE

Embrioni artificiali

LEGGI



MIND DI NOVEMBRE

Una felicità bestiale

LEGGI

I Quaderni e i Dossier

LINK: <https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/37315857/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano.html>

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano



24 ottobre 2023

a a a

Milano, 24 ott. (Adnkronos Salute) - Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.



Elena Mirò Collezione FW23

Savoir-faire italiano, colori inediti e vestibilità perfetta: scopri i nuovi capispalla di Elena Mirò!

Sponsorizzato da Elena Mirò

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia

In evidenza

IL TEMPO .tv

00:00

La Dolce Vita tra fenomeno di costume e boom economico

← ... →

coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo - spiega l'ateneo padovano in una nota - è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa - precisa UniPd - su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro - rimarca la nota - è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.



LINK: <https://www.lifestyleblog.it/blog/2023/10/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano/>

[Notizie](#) [Ultim'ora](#)

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano



di [adnkronos](#)

· 24 Ottobre 2023



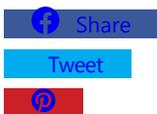
(Adnkronos) –

Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo – spiega l'ateneo padovano in una nota – è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa – precisa UniPd – su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro – rimarca la nota – è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.



Ultime News



Notizie, Salute

Ucb, buoni risultati monoclonale per idrosadenite suppurativa



Festival di Sanremo, Notizie, Ultim'ora

Sanremo 2024, spunta Jovanotti nel totonomi dei Big per Amadeus



LINK: <https://www.lospedalegiornale.it/2023/10/24/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano/>

SALUTE

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

di Adnkronos · martedì, 24 Ottobre 2023 · 1 minuto di lettura ·



(Adnkronos) –

Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo – spiega l'ateneo padovano in una nota – è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di

nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa – precisa UniPd – su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro – rimarca la nota – è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.



#SALUTE ADNKRONOS COVID ITALIA COVID NEWS FARMACO COVID NAFAMOSTAT
POLMONITE INTERSTIZIALE POLMONITE KILLER STUDIO RACONA



QUESTI ARTICOLI POTREBBERO INTERESSARTI



Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

LINK: <https://magazine-italia.it/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano/>



Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano
Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano
Pubblicato da: redazione 24/10/2023 (Adnkronos) - Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'. Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come 'particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19' perché inibisce in modo potente la serina proteasi

transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo - spiega l'ateneo padovano in una nota - è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19. I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato 'la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa - precisa UniPd - su funzione renale, coagulazione e infiammazione'. Per

nafamostat è stato osservato inoltre 'un ottimo profilo di sicurezza'. Secondo gli autori 'potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta'. Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: 'Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid'. Il lavoro - rimarca la nota - è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

LINK: <https://www.money.it/adnkronos/Covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano>



Economia e Finanza

Quotazioni

Risparmio e Investimenti

Fisco

Lavoro e Diritti

Tecnologia

Strumenti

Video

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

Redazione AdnKronos | 24 Ottobre 2023

Milano, 24 ott. (Adnkronos Salute) - Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo - spiega l'ateneo padovano in una nota - è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa - precisa UniPd - su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro - rimarca la nota - è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

Iscriviti alla newsletter

LINK: <https://www.notizenazionali.it/notizie/salute-e-alimentazione/49826/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano>



NEWS REDAZIONE



ACCEDI INVIA ARTICOLO REGISTRATI

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano



Condividi su: [f](#) [t](#) [in](#) [w](#) [e](#) [p](#)

Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo - spiega l'ateneo padovano in una nota - è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mescolato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa - precisa UniPd - su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata

analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro - rimarca la nota - è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

Condividi su: [f](#) [t](#) [in](#) [w](#) [e](#) [p](#)

Articolo precedente



Lupus eritematoso, esperti: "Nuove prospettive di cura da diagnosi precoce"

Seguici su Facebook



Mapa del sito

[News](#)
[Redazione](#)
Socials
[f](#) [t](#) [v](#) [e](#)

Cittanet

[Lavora con noi](#)
[Il network cittanet](#)
Altri Media
[Critica Letteraria](#)
[Annunci Gratuiti](#)
[Moda & Fashion](#)
[Ricette ed Enogastronomia](#)
[Turismo e cultura in Abruzzo](#)
[Cronaca storica](#)
[Cagliari Calcio](#)

Info

tel. 0873.344007
fax 0873.549800
Via Duca degli Abruzzi, 54
66050 - San Salvo
redazione@notizienazionali.it

[Account Utente](#)
[Termini e condizioni](#)
[Politica editoriale](#)
[Informativa privacy](#)

LINK: <https://nursetimes.org/covid-19-individuato-farmaco-che-evita-progressione-verso-polmonite-interstiziale-grave/165492>

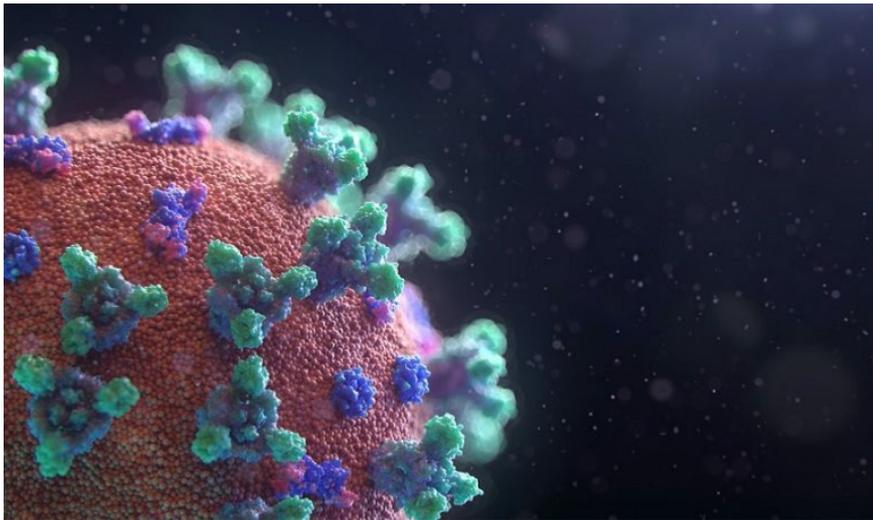


CITTADINO

Covid-19, individuato farmaco che evita progressione verso polmonite interstiziale grave

REDAZIONE NURSE TIMES - 25/10/2023

0 0



0 SHARES

- f
- 🐦
- G+
- 📧
- in
- 📞
- 📍

I risultati dello studio RACONA mostrano la sicurezza del nafamostat nei pazienti ricoverati per Covid-19.

Sono stati pubblicati sul Journal of Clinical Medicine, con il titolo "RAnDominated Clinical Trial Of NAFamostat Mesylate, A Potent Transmembrane Protease Serine 2 (TMPRSS2) Inhibitor, in Patients with COVID-19 Pneumonia", i risultati dello studio **RACONA** (RAnDominated Clinical Trial Of NAFamostat), che mostrano la sicurezza del **nafamostat** nei pazienti ricoverati per **Covid-19**.



Info
Nurse

OSS
news24



| OTTOBRE 2023 | | | | | | |
|--------------|----|----|----|----|----|----|
| L | M | M | G | V | S | D |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 |
| 30 | 31 | | | | | |

« Set

Lo studio RACONA, disegnato e coordinato dal professor **Gian Paolo Rossi** e dalla professoressa **Teresa Seccia**, entrambi del Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, ha impiegato il nafamostat, un potente inibitore della **proteasi** che il virus **SARS-CoV-2** utilizza per infettare le cellule.

Advertisements

SCARICA LA TUA TESI



Anche se SARS-CoV-2 è stato dichiarato dall'Oms non più un'emergenza di salute pubblica, lo sviluppo di trattamenti efficaci contro l'infezione rimane una questione critica per prevenire le complicazioni, in particolare nei pazienti fragili.

L'inibitore della proteasi nafamostat, attualmente utilizzato solo in Giappone e Corea per i pazienti in **dialisi**, per le sue proprietà anticoagulanti (CID), è particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19, perché inibisce in modo potente la **serina proteasi transmembrana 2 (TMPRSS2)**, che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la replicazione. Inoltre, per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe prevenire la **coagulazione intravascolare disseminata** e l'**embolia polmonare**, frequentemente associate all'infezione da Covid-19.

L'obiettivo dello studio RAndomized Clinical Trial Of NAFamostat, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo, è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mescolato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per sette giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa, su funzione renale, coagulazione e infiammazione. Nello studio RACONA, nafamostat ha mostrato un ottimo profilo di sicurezza e, pertanto, potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da TMPRSS2 (ad esempio, la variante omicron rispetto a quella delta).

“Attraverso una sofisticata analisi statistica lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell’evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave, che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid”, dice il professor **Dario Gregori**, direttore dell’Unità di Biostatistica epidemiologica e sanità pubblica dell’Università degli Studi di Padova.

Lo studio è stato possibile grazie a un finanziamento della Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con la professoressa **Margherita Morpurgo**, del Dipartimento di Scienze del farmaco dell’Ateneo di Padova.

Redazione Nurse Times

Scopri come guadagnare pubblicando la tua tesi di laurea su [NurseTimes](#)

Carica la tua tesi di laurea: tesi.nursetimes.org

#NurseTimes – Giornale di informazione Sanitaria

Clicca MI PIACE sulla nostra pagina



Rimani aggiornato con Nurse Times, seguici su:



TAGS

COVID-19 FARMACO NAFAMOSTAT NURSE TIMES NURSETIMES NURSETIMES.ORG

POLMONITE BILATERALE RACONA

Redazione Nurse Times



LINK: <https://www.oggi-treviso.it/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano-au16145-319435>

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Segui

25/10/2023
possibili
piogge

26/10/2023
pioviggine e
schiarite

27/10/2023
nubi sparse e
rovesci

OGGI Treviso

25 ottobre 2023

PRIMA PAGINA NORD-EST ITALIA ESTERI SPORT AGENDA A TAVOLA BENESSERE LAVORO AMBIENTE

BENESSERE

METEO CASA MOTORI LAVORO CINEMA NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Benessere

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano.

25/10/2023 03:15 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



Milano, 24 ott. (Adnkronos Salute) - Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo - spiega l'ateneo padovano in una nota - è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mescolato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa - precisa UniPd - su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro - rimarca la nota - è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

0

Condividi

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

25/10/2023 03:15

LINK: <https://www.padovanews.it/2023/10/24/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano/>

ABOUT CONTATTI LEGALS COOKIES PRIVACY DATI PERSONALI
SCRIVICI



PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 25 OTTOBRE 2023 | SNAPDRAGON CHEMISTRY, A CAMBREX COMPANY, RECOGNIZED WITH CPHI PHARMA AWARD

HOME SPECIALI SALUTE

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

POSTED BY: REDAZIONE WEB 24 OTTOBRE 2023



(Adnkronos) –

Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo – spiega l'ateneo padovano in una nota – è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mescolato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa – precisa UniPd – su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa



24 OTTOBRE 2023
È disponibile on line
l'Annuario 2023/2024

24 OTTOBRE 2023
Suicidio assistito o
malati assistiti?

24 OTTOBRE 2023
Comune di Padova: il
Bosco urbano di via
Armistizio diventa Bosco
della Pace

24 OTTOBRE 2023
Comune di Padova: al via
la prima edizione del
Premio Compraverde
Padova per promuovere
le scelte sostenibili delle
aziende

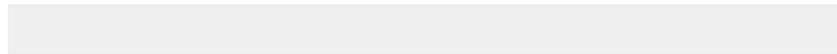
24 OTTOBRE 2023
Comune di Padova: avviso
pubblico per il bando "La
mia scuola. La mia voce"
per progetti scolastici

24 OTTOBRE 2023

ottimo profilo di sicurezza”. Secondo gli autori “potrebbe rappresentare un’arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta”. Afferma Dario Gregori, direttore dell’Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell’università di Padova: “Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell’evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid”.

Il lavoro – rimarca la nota – è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell’ateneo patavino.

(Adnkronos – Salute)



Buttons for social media sharing: Facebook SHARE, Twitter TWEET, Pinterest PIN, and Google+ SHARE.

[← Previous post](#) [Next post →](#)

BE THE FIRST TO COMMENT

ON "COVID, FARMACO EVITA POLMONITE KILLER NEI RICOVERATI: STUDIO ITALIANO"

Leave a comment

Devi essere connesso per inviare un commento.



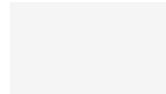
Hands4Rare Padova 2023: concorso fotografico per le scuole secondarie di 2° grado. Iscrizioni entro il 10 novembre



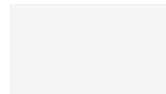
24 OTTOBRE 2023
Andrea Rinaldo: il Nobel dell’acqua

>> Itaipress

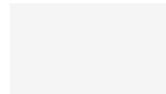
Agenzia di Stampa



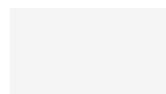
24 OTTOBRE 2023
Sanchez e Calhanoglu, l’Inter batte 2-1 il Salisburgo



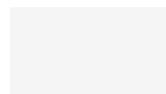
24 OTTOBRE 2023
Sarri “Il Feyenoord vale l’Atletico, serve faccia tosta”



24 OTTOBRE 2023
Pnrr, Mattarella “Occasione storica, risorse superiori a Piano Marshall”



24 OTTOBRE 2023
Pioli “Psg forte e moderno serve un grande Milan”



24 OTTOBRE 2023
Comuni, Meloni “Promessa mantenuta sull’abuso d’ufficio”



24 OTTOBRE 2023
Mostre, alla stazione Cadorna di Milano: ‘Travelling Gaze. Sguardo viaggiante’



24 OTTOBRE 2023
Salernitana, i gol di Dia per l’obiettivo salvezza

LINK: <https://www.radiocolonna.it/adn/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano/>

[HOME](#) > [ADN KRONOS](#) > Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

Scienziati UniPd dimostrano l'efficacia di nafamostat, oggi è usato solo in Corea e Giappone



di [Redazione](#)
24 Ottobre 2023 ore 14:17
[Twitter](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [WhatsApp](#)

Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale **evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave**, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo – spiega l'ateneo padovano in una nota – è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa – precisa UniPd – su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un **ottimo profilo di sicurezza**". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità

di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro – rimarca la nota – è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

Fonte © Copyright ADN Kronos – Tutti i diritti riservati

TI POTREBBERO INTERESSARE



++ Covid: Fiaso, negli ospedali +35% ricoverati totali ++

Redazione



Covid: in una settimana quasi raddoppiati i bambini ricoverati, da 62 a 123

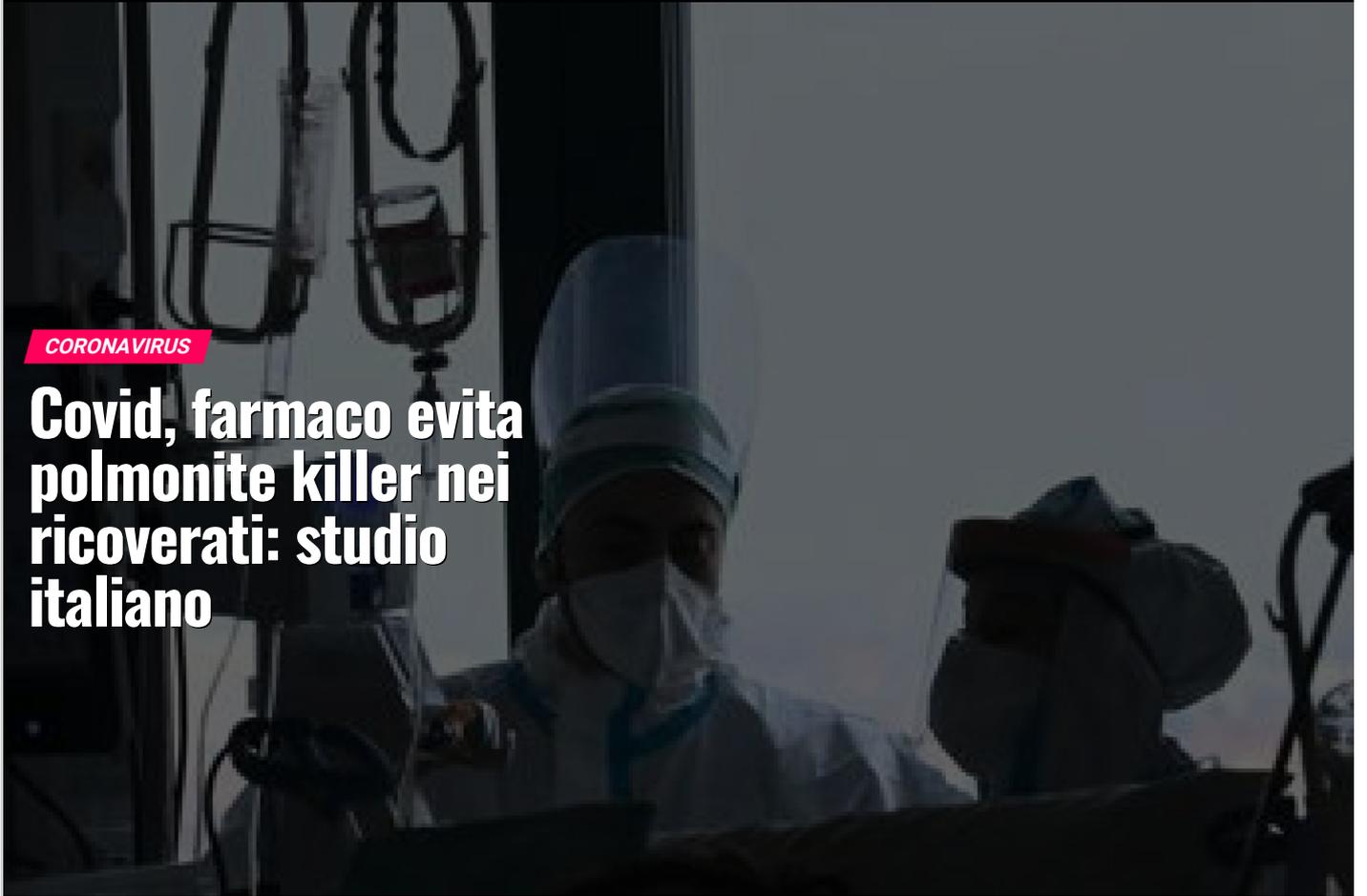
Redazione

LINK: <https://www.sbircialanotizia.it/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano/>



CORONAVIRUS

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano



Published 5 ore ago on 24 Ottobre 2023, 14:17

By **Adnkronos**

Scienziati UniPd dimostrano l'efficacia di nafamostat, oggi è usato solo in Corea e Giappone



Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo

ARTICOLI RECENTI

Sostenibilità, Mazzarella (Bper Banca): "Evoluzione dettata da normativa e aziende" 24 Ottobre 2023, 16:42

Sostenibilità, Mazzarella (Bper Banca): "Evoluzione dettata da normativa e aziende" 24 Ottobre 2023, 16:42

Renzi-Calenda, La Russa media ma non c'è pace. Iv: "Temono di perdere soldi" 24 Ottobre 2023, 16:39

Renzi-Calenda, La Russa media ma non c'è pace. Iv: "Temono di perdere soldi" 24 Ottobre 2023, 16:39

Arca Fondi, Loeser: "Esigenze cliente al centro da quarant'anni" 24 Ottobre 2023, 16:38

Arca Fondi, Loeser: "Esigenze cliente al centro da quarant'anni" 24 Ottobre 2023, 16:38

Mostre, alla stazione Cadorna di Milano: "Travelling Gaze. Sguardo viaggiante" 24 Ottobre 2023, 16:28

Mostre, alla stazione Cadorna di Milano:

killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo – spiega l'ateneo padovano in una nota – è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa – precisa UniPd – su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro – rimarca la nota – è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

In base ai contenuti di questo articolo, potrebbero interessarti i seguenti argomenti:

#EUROPA

DON'T MISS **UP NEXT**

◀ **Ucraina-Russia, Zelensky: "Flotta Mosca sta lasciando la Crimea"** **Manovra 2024, le misure: da pensioni a canone Rai, da iva assorbenti a cuneo fiscale** ▶



Adnkronos

Sbsocial la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità.

'Travelling Gaze. Sguardo viaggiante' 24 Ottobre 2023, 16:28

Melissa Satta a Belve 2023, Paola Ferrari: "Showgirl come Leotta, non giornalista" 24 Ottobre 2023, 16:23

Nautica, pubblicato in Gu piano del mare 24 Ottobre 2023, 16:21

Nautica, pubblicato in Gu piano del mare 24 Ottobre 2023, 16:21

Israele, Macron e la "coalizione" contro Hamas: cosa ha detto il presidente francese 24 Ottobre 2023, 16:13

Israele, Macron e la "coalizione" contro Hamas: cosa ha detto il presidente francese 24 Ottobre 2023, 16:13

Ucraina contro Elon Musk, nuova puntata: "Vuole che ci arrendiamo al genocidio russo" 24 Ottobre 2023, 16:11

Ucraina contro Elon Musk, nuova puntata: "Vuole che ci arrendiamo al genocidio russo" 24 Ottobre 2023, 16:11

Antartide, allarme ghiacci 24 Ottobre 2023, 16:10

Moro, da ex Br Persichetti lettera aperta a pm: "Io indagato per favoreggiamento di chi e per cosa?" 24 Ottobre 2023, 16:09

Israele, ambasciatore all'Onu chiede le dimissioni di Guterres 24 Ottobre 2023, 16:02

Salute, Sebastiani (Sir): "Ritardo diagnosi Les compromette efficacia cure" 24 Ottobre 2023, 15:53

Spionaggio, 9 novembre processo Biot davanti Corte militare di Appello 24 Ottobre 2023, 15:48

LINK: <https://www.socialfarma.it/covid-universita-di-padova-il-farmaco-nafamostat-evita-linsorgenza-della-polmonite-grave/>



LOGIN

HOME DASHBOARD SEZIONI ▾ CORSI ONLINE CONTATTACI

REGISTRATI

Home NEWS > Covid. Università Di Padova: Il Farmaco Nafamostat Evita L'insorgenza Della Polmonite Grave



Covid. Università di Padova: il farmaco Nafamostat evita l'insorgenza della polmonite grave

25 OTTOBRE 2023 · NEWS

Nafamostat, un **farmaco** usato solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue **proprietà anticoagulanti**, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per **Covid-19**. Il medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. È quanto emerge dallo **studio Racona**, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova.

Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione.

Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2.

L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo – spiega l'ateneo padovano in una nota – è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mescolato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

sanita

UPSIDEMEDIA
PRODUZIONE VIDEO
SERVICE PER EVENTI
DIRETTE STREAMING
REGIA MULTICAMERA
MOTION GRAPHIC
VIDEO PER COMUNICARE
SERVIZI AUDIOVISIVI INNOVATIVI

SOCIALFARMA TALK



PIÙ POPOLARE



Pharmevolution: "Servizi e telemedici... Farmacia di Comunità"
Christian Petrelli / 17 OTTOBRE 2023



“I risultati di un’analisi ad interim hanno mostrato la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa – precisa il comunicato – su funzione renale, coagulazione e infiammazione. Per nafamostat è stato osservato inoltre “un ottimo profilo di sicurezza”.

Secondo gli autori “potrebbe rappresentare un’arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprrs2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta”.

“Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell’evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid”, afferma Dario Gregori, direttore dell’Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell’università di Padova.

COVID-19, farmaco nafamostat, università di Padova



CORRELATI



Pharmexpo scalda i motori. La farmacia protagonista nella tre giorni di Napoli

25 OTTOBRE 2023



Farmaci contraffatti. Sequestrati oltre 2000 antidolorifici e antibiotici all'aeroporto di Bologna

24 OTTOBRE 2023



Consiglio di Stato: il rispetto della distanza di 3.000 metri dalle farmacie esistenti non può intendersi in modo rigido

24 OTTOBRE 2023



Ema. Allarme semaglutide contraffatto sul mercato

23 OTTOBRE 2023



Al via nel Regno Unito un progetto pilota che consente ai farmacisti di prescrivere farmaci

23 OTTOBRE 2023



FarmacistaPiù, farmacisti protagonisti della sanità sul territorio

23 OTTOBRE 2023



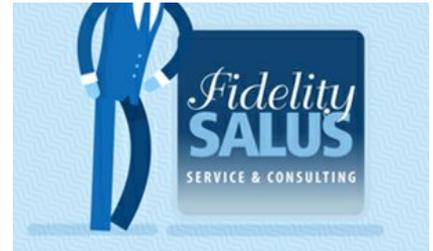
Screening dello scompenso cardiaco nelle farmacie di Palermo. Il progetto riceve il premio “Osvaldo Moltedo”

23 OTTOBRE 2023



IQVIA lancia l'allarme su un possibile “vuoto biosimilare”

20 OTTOBRE 2023



FORMAZIONE & BUSINESS

La malattia di Parkinson



Cerca

LINK: <https://www.true-news.it/flash-salute/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano>

TRUE.

POLITICS ▾

VENTI DI GUERRA

PHARMA

ECONOMY

SOTTO LALENTE

STORIES

FUTURE ▾

UNIVERSITÀ

SCUOLA

SPORTS

SHOW

EVENTS

Q

Home - Flash Salute - Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

Covid, farmaco evita polmonite killer nei ricoverati: studio italiano

Pubblicato il 25 Ottobre 2023 di Adnkronos

(Adnkronos) -

Nafamostat, un farmaco usato oggi solo in Giappone e in Corea nei pazienti in dialisi per le sue proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la vita a chi finisce in ospedale per Covid-19. Il

medicinale evita infatti l'insorgenza della polmonite interstiziale grave, il primo killer dei malati Covid. E' quanto emerge dallo studio Racona, disegnato e coordinato da Gian Paolo Rossi e Teresa Seccia del Dipartimento di Medicina dell'università di Padova. I risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical Medicine'.



Nafamostat è stato individuato dai ricercatori come "particolarmente attraente per il trattamento dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in modo potente la serina proteasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima che permette l'ingresso del virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre, per le sue virtù anticoagulanti potrebbe prevenire la coagulazione intravascolare disseminata e l'embolia polmonare frequentemente associate all'infezione da Sars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato come studio clinico prospettico randomizzato, in doppio cieco e controllato con placebo – spiega l'ateneo padovano in una nota – è stato quello di indagare l'efficacia e la sicurezza di nafamostat mesilato somministrato in infusione endovenosa continua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al trattamento ottimale, nei pazienti ospedalizzati affetti da Covid-19.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER: LE NOTIZIE E GLI APPROFONDIMENTI, IN ANTEPRIMA

ISCRIVITI

I risultati di un'analisi ad interim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco, utilizzato per la prima volta in Europa – precisa UniPd – su funzione renale, coagulazione e infiammazione". Per nafamostat è stato osservato inoltre "un ottimo profilo di sicurezza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare un'arma efficace, in particolare contro quelle varianti del virus che sono più dipendenti da Tmprss2, ad esempio la variante Omicron rispetto a quella Delta". Afferma Dario Gregori, direttore dell'Unità di Biostatistica epidemiologica e Sanità pubblica dell'università di Padova: "Attraverso una sofisticata analisi statistica, lo studio ha anche evidenziato i potenziali benefici del farmaco nell'evitare la progressione verso la polmonite interstiziale grave che è stata la principale causa di morte nei pazienti Covid".

Il lavoro – rimarca la nota – è stato possibile grazie a un finanziamento di Banca Intesa San Paolo e alla collaborazione con Margherita Morpurgo del Dipartimento di Scienze del farmaco dell'ateneo patavino.

Flash Salute



LINK: <https://websalute.it/covid-farmaco-evita-polmonite-killer-nei-ricoverati-studio-italiano/>



Ricerca su VSalut

Cerca



Sezioni

Primo piano

Regioni e governo

Focus Veneto

Approfondimenti

Economia e lavoro

Scienza e farmaci

Vivere sani

Benessere animale

Water web fest

Territorio

Belluno

Padova

Rovigo

Treviso

Venezia

Verona

Vicenza

Bologna

Milano e Lombardia

Roma

Napoli

Redazione

Autorizzazioni

Filo diretto con i lettori

Pubblicità

Social



standing ovation per le parole sulle vittime di Hamas – Video

La nuova polmonite killer nei ricoverati:



...ato oggi solo in Giappone e in Corea nei
... proprietà anticoagulanti, potrebbe salvare la
... e per Covid-19. Il medicinale evita infatti
... e interstiziale grave, il primo killer dei malati
... allo studio Racona, disegnato e coordinato da
... Seccia del Dipartimento di Medicina
... risultati sono pubblicati sul 'Journal of Clinical

... uato dai ricercatori come "particolarmente
... o dell'infezione da Covid-19" perché inibisce in
... teasi transmembrana 2 (Tmprss2), un enzima
... virus nelle cellule e la sua replicazione. Inoltre,
... nti potrebbe prevenire la coagulazione
... e l'embolia polmonare frequentemente
... ars-CoV-2. L'obiettivo di Racona, progettato
... tico randomizzato, in doppio cieco e controllato
... eo padovano in una nota – è stato quello di
... urezza di nafamostat mesilato somministrato in
... inua (0,10 mg/kg/h) per 7 giorni, in aggiunta al
... azienti ospedalizzati affetti da Covid-19.
... terim hanno mostrato "la sicurezza del farmaco,
... i in Europa – precisa UniPd – su funzione renale,
... one". Per nafamostat è stato osservato inoltre
... zza". Secondo gli autori "potrebbe rappresentare
... lare contro quelle varianti del virus che sono più
... esempio la variante Omicron rispetto a quella



ori, direttore dell'Unità di Biostatistica
bblica dell'università di Padova: "Attraverso una
, lo studio ha anche evidenziato i potenziali
ritare la progressione verso la polmonite
ata la principale causa di morte nei pazienti

· è stato possibile grazie a un finanziamento di
alla collaborazione con Margherita Morpurgo del
Il farmaco dell'ateneo patavino.

to

à pubblicato. I campi obbligatori sono

: sito web in questo browser per la prossima volta

